****

**MAURO SALVATORE**

**Direttore del Museo Diocesano di Brescia**

***Un invito a nozze***

Il Museo diocesano di Brescia è onorato di ospitare e promuovere la mostra di Agostino Ferrari, artista milanese di fama quanto meno nazionale, per diversi motivi.

Il primo è il desiderio di continuare a confermare la vocazione del nostro Museo a far sì che si affianchino alle straordinarie collezioni permanenti, alcune misurate e preziose mostre di arte contemporanea, nel voluto intento di rappresentare un *continuum* di ricerca della bellezza, secondo molteplici forme ed espressioni.

Il secondo è l’ulteriore constatazione del fecondo rapporto del nostro Museo con l’Università Cattolica del Sacro Cuore, dove insegnano le curatrici della mostra delle opere di Agostino Ferrari: Mariacristina Maccarinelli ed Elena Di Raddo, quest’ultima anche autorevole componente del Comitato scientifico e promotore del Diocesano. A loro va il ringraziamento sentito e particolare per avere convinto l’artista ad esporre a Brescia una rassegna qualificata del suo operato, curando con passione e competenza tutti i dettagli dell’allestimento della mostra.

Il terzo, *last but not least*, è il potente messaggio lanciato dalle opere di Agostino Ferrari, la cui attività artistica si snoda in ben sessant’anni di continua ricerca di nuovi approdi. Lo stesso titolo della mostra, *Oltre la soglia del SEGNO*, costituisce un sicuro paradigma espressivo, che travalica anche la stessa arte pittorica, per espandersi in tutte le altre forme artistiche tra le quali, importanti, la poesia e la musica. Ma il concetto che viene espresso ha una valenza universale, permeando la storia della scienza, della filosofia e della teologia: in altri termini, la storia della cultura dell’umanità. *Oltre la soglia del SEGNO*, dunque, ci offre con le realizzazioni artistiche di Agostino Ferrari, una sfida contemporanea alla ricerca del *senso* della vita, suscitando le migliori emozioni di noi visitatori.

Brescia, 5 aprile 2024